



TRIBUNALE DI PALERMO
SEZIONE FALLIMENTARE
Decreto di fissazione dell'udienza ex art. 10 L. n. 3/2012

Il Giudice delegato

letta la proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 9 L. n. 3/2012, depositata da Manno Filippo e Lo Presti Giuseppina in data 7.02.2022;
visto il decreto depositato da Questo Giudice in data 16.02.2022;
rilevato che alla proposta risulta allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 9 comma 2. L. cit., nonché la relazione particolareggiata ex art. 9 comma 3-bis.1. redatta dal Professionista designato dall'OCC, Avv. Marina Gorgone;
ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale ai sensi dell'art. 9, comma 1 L. cit.;

considerato che risulta dimostrato lo stato di sovraindebitamento della proponente;
verificata la ricorrenza dei requisiti previsti dagli artt. 7, 8 e 9 L. cit.;

visto l'art. 10 L. cit.;

fissa

per la comparizione delle parti dinanzi a sé l'udienza del **29.04.2022, ore 9,30**;

dispone

che la proposta definitiva ed il presente decreto siano comunicati, a cura del Professionista, almeno quaranta giorni prima dell'udienza, a tutti i creditori presso la residenza o la sede legale, tramite telegramma, lettera raccomandata con avviso di ricevimento, telefax o per posta elettronica certificata; i creditori dovranno fare pervenire al Professionista Avv. Marina Gorgone, con le medesime modalità ed almeno dieci giorni prima dell'udienza fissata, dichiarazione sottoscritta del proprio consenso alla proposta; in mancanza di comunicazione, si riterrà che abbiano prestato consenso alla proposta;

dispone

che, almeno trenta giorni prima dell'udienza, il piano ed il presente decreto, eliminati i dati sensibili, siano pubblicati, a cura del Professionista, sul sito www.tribunale.palermo.it;

dispone

che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione non sarà divenuto definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali, né disposti sequestri conservativi, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, ad eccezione dei titolari di crediti impignorabili;

dispone

che il gestore della crisi, ove non vi abbia già provveduto, presenti la proposta all'agente della riscossione e agli uffici fiscali, anche presso gli enti locali, competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale del proponente ai sensi dell'art. 9, comma 1, L. 3/2012;

dispone

che, almeno tre giorni prima dell'udienza fissata, il gestore della crisi, Avv. Marina Gorgone, depositi una relazione sull'esito delle votazioni e sull'eventuale raggiungimento della percentuale di cui all'art. 11, comma 2, L. 3/2012, nonché la documentazione attestante le comunicazioni effettuate.

Manda alla Cancelleria per la comunicazione alla proponente ed al Professionista Avv. Marina Gorgone.

Palermo, 01/03/2022

Il Giudice Delegato

Maria Cultrera

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29.12.2009, n. 193, conv. con modd. dalla L. 22.2.2010 n. 24, e del Decreto Legislativo 7.3.2005, n. 82, e succ. modd. e intt., e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21.2.2011. n. 44.

TRIBUNALE DI PALERMO

Volontaria Giurisdizione

PROPOSTA DI ACCORDO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI L. 3/2012 E SUCCESSIVE MODIFICHE 18 DICEMBRE 2020 N. 176

Nell'interesse dei signori Manno Filippo e Lo Presti Giuseppina

I ricorrenti **Manno Filippo** [REDACTED] e **Lo Presti Giuseppina** [REDACTED] il [REDACTED] [REDACTED] trovandosi in una situazione di squilibrio economico tale da comportare una incapacità di soddisfare le obbligazioni alle loro regolari scadenze, in relazione all'attuazione della Legge n.3/2012, incarica la [REDACTED] al solo fine del controllo dei dati contabili.

Premessa

La presente relazione viene redatta sulla base delle dichiarazioni rilasciate e dei documenti prodotti dal debitore istante, il quale ne attesta la provenienza conforme ai dettami della norma e la veridicità degli stessi, sotto la propria e unica responsabilità, sollevando sin dalla consegna l'incaricata che coadiuva esclusivamente ai fini numerici sulla base della documentazione ricevuta. Con esplicito riferimento alla completezza dei dati ed informazioni prodotte ed all'assenza di altri elementi di attivo e passivo anche potenziali, il richiedente dichiara di essere in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi, secondo i documenti da lui stessa forniti, ovvero:

- a) Soggetto non assoggettabile a fallimento, in quanto persona fisica qualificabile come consumatore ovvero *“debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta”*;
- b) Versa in situazione di sovraindebitamento, così come definita dall'art. 6 L. 3/2012, cioè si trova *“in una situazione di perdurante squilibrio fra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”* secondo le scadenze originariamente pattuite, come si evince dal prospetto riepilogativo economico finanziario, che attesta la fattibilità del piano;
- c) Non aver fatto ricorso nei precedenti 5 anni (dalla data in cui è stato corrisposto l'ultimo pagamento previsto) alla procedura disciplinata dalla L. n. 3/2012, vale a dire piano del consumatore, accordo da sovraindebitamento o liquidazione dei beni
- d) Non aver subito, per cause a lei imputabili, uno dei seguenti provvedimenti: impugnazione e risoluzione accordo del debitore (art. 14); revoca o cessazione degli effetti dell'omologazione del Piano del consumatore (art. 14 bis)

1. Cause dell'inadempimento e ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte

La storia [redacted] inizia quando erano molto giovani. [redacted]
[redacted]
[redacted] per affrontare le spese del matrimonio e in un secondo momento anche dell'arredo della casa i [redacted] chiedono dei prestiti che pagano regolarmente.

[redacted]
gravata dal peso della gestione [redacted] sente il bisogno di tornare a Palermo, per poter ricevere aiuto e sostegno dalle famiglie di origine.

Le spese del nucleo familiare monoreddito aumentano, a causa anche dei viaggi che riportano periodicamente il [redacted] a ricongiungersi con la sua famiglia.

Per fronteggiare i loro bisogni quotidiani, la giovane coppia richiede altri prestiti, che si aggiungono a quelli già in atto.

Si inizia ad innescare un meccanismo che porta la coppia a richiedere prestiti per estinguere quelli precedenti e avere una liquidità di fatto sempre più limitata, se paragonata all'ammontare dei prestiti richiesti, e un debito sempre più oneroso con i vari istituti di credito.

Un circolo vizioso che conduce i [redacted] verso il sovraindebitamento, rendendoli incapaci di fatto di pagare regolarmente tutte le rate e costringendoli ad abbandonare piano piano il pagamento di alcuni prestiti a favore del sostentamento familiare.

[redacted]
[redacted]
[redacted]
[redacted]
[redacted]
[redacted]
[redacted]
[redacted]
[redacted]

Le visite periodiche e i farmaci utili alla [redacted] incidono in maniera rilevante sull'economia familiare che è diventata nel frattempo sempre più precaria.

[redacted]
[redacted]
[redacted]

I [REDACTED] ammettono, di fatto, di essersi ritrovati sovra indebitati senza che se ne rendessero conto.

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

La soglia di povertà per il sostentamento del nucleo familiare è pari a € 1.387,71 mensili in base ai componenti (quota tre adulti e un minore), alla ripartizione geografica, ed alla tipologia di Comune, secondo l'istituto ISTAT per l'anno 2021.

Ma i [REDACTED] si discostano da questa soglia base di riferimento generale, in quanto nel loro caso, incide fortemente il valore dell'affitto della casa, per cui le spese mensili correnti necessarie al sostentamento ammontano a € **1.861,84 circa come evidenziato nella tabella sottostante.**

Tabella 1 - Spese mensili correnti necessarie al sostentamento

TIPOLOGIA	IMPORTO TOTALE	PRO QUOTA MESE
TELEFONIA FISSA		€ 65,84
TELEFONIA MOBILE (per 4)		€ 40
ACQUA (trimestrale)	€ 87	€ 29
ENERGIA ELETTRICA/GAS	€ 150	€ 75
ALIMENTI E SPESE PER LA PERSONA*		€ 810
CONDOMINO		€ 30
CARBURANTE		€ 100
ASSICURAZIONE E BOLLO AUTO (annuale)	€ 793	€ 66
SPESE MEDICHE (visite e farmaci)		€ 60
AFFITTO CASA (anno)	€ 6600	€ 550
MENSA SCOLASTICA		€ 36
TOTALE		€ 1.861,84

*I [REDACTED] considerato tra le spese anche il [REDACTED] e il tutto l'occorrente necessario per il sostentamento e la cura del [REDACTED]

Composizione Nucleo Familiare:

Manno Filippo	[REDACTED]
Lo Presti Giuseppina	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]

2. Veridicità dei dati

Per quanto innanzi illustrato sulla base della documentazione consegnata allo scrivente dal ricorrente e di quella ulteriore acquisita è possibile evidenziare che il debitore:

- [REDACTED]
- [REDACTED] percepisce un reddito pari a una mensilità netta di € 2.428,74 (reddito netto annuo pari a €. 29.144,95); tale importo è rilevabile dal CU 2021.
- Negli anni precedenti, come si evince da documentazione reddituale allegata, il sig. [REDACTED] ha avuto un reddito netto annuo pari a € 33.081 (Modello 730/2020), e €. 28.848,31 (CU 2019).
- Ha contratto debiti per la complessiva somma di **€. 122.933,75** così distinta per come riferita sul piano riepilogativo a seguito (tabella 2).
- Spese necessarie occorrenti allo svolgimento della vita quotidiana per la [REDACTED] ammontano a circa **€ 1.861,84 mensili**, come da tabella 1.

3. Soluzione: Educazione Finanziaria per i debitori

Il richiedente si impegna a partecipare ad incontri territoriali info-educativi per gli adulti e giornate della cittadinanza economica che hanno un obiettivo unico e condiviso: diffondere la cultura della consapevolezza economica.

L'educazione finanziaria permette di imparare a saper scegliere quanto e come risparmiare, quanto e come consumare, come provvedere alla propria pensione o alle spese sanitarie da affrontare nella prospettiva di un allungamento temporale dell'aspettativa di vita in relazione ai cambiamenti che hanno interessato lo scenario economico globale.

La crisi in atto ha aumentato di fatto la complessità nelle scelte finanziarie a carico delle persone ed è per questa ragione che le Associazioni dei Consumatori e le Banche hanno attivato un nuovo fronte di alfabetizzazione che aiuti i risparmiatori ad acquisire le nozioni di carattere economico-finanziario, indispensabili per gestire al meglio le proprie risorse.

Sono stati attivati a questo fine anche corsi web delle poste.it gratuiti, a cui i [REDACTED] hanno volontà di partecipare, con l'obiettivo di stimolare, attraverso incontri con esperti qualificati delle Banche e delle Associazioni dei Consumatori, una gestione più consapevole delle risorse economiche, affrontando temi concreti e di interesse quotidiano come la pianificazione del budget familiare, la scelta del conto corrente più adatto, il sovraindebitamento o il rapporto rischio-rendimento finanziario.

Il richiedente intende mutare e migliorare il livello di cultura economica comprendendone la priorità, per il futuro familiare.

4. Analisi stato passivo-attivo

4.1 Analisi stato passivo

Il ceto creditorio è composto da Banche, finanziarie e Riscossione Sicilia. La debitoria complessiva ammonta ad € 122.933,75 ed è nello specifico descritta nella tabella che segue.

Tabella 2 - Analisi stato passivo

Elenco Creditori	Ammontare del debito totale	Tipologia
MB Credit Solution S.P.A. [REDACTED] [REDACTED]	€ 39.798,72	Prestito Personale
Banca Nazionale del Lavoro	€. 964,00	Scopertura conto corrente
IFIS NPL SPA	€ 31.311,14	Prestito Personale
Intesa San Paolo [REDACTED] [REDACTED]	€ 1.085,20	Prestito Finalizzato
Unicredit	€. 17.420,00	Delegazione dello stipendio
Unicredit	€. 29.580,00	Cessione del quinto
Riscossione Sicilia [REDACTED] [REDACTED]	€. 1.607,67	Imposte
Riscossione Sicilia [REDACTED] [REDACTED]	€. 873,15	Oneri e spese
Tim	€ 293,87	Debito telefonico
	€ 122.933,75	

Nello stilare la presente tabella, nel considerare i debiti residui e nel successivo piano di riparto delle somme si è proceduto tenendo conto dell'ammontare dei debiti rilevati dalla CR Banca d'Italia aggiornati e confrontati con le precisazioni di credito in possesso dell'Avv. Gorgone; per altri debiti si è proceduto come segue:

- Unicredit delegazione dello stipendio: conteggio aggiornato a novembre 2021 (67 rate residue)
- Unicredit cessione del quinto: conteggio aggiornato a novembre 2021 (87 rate residue)
- Tim: conteggio fino a marzo 2019, ultimo avviso di pagamento ricevuto

A tale debitoria, vanno ovviamente decurtati i successivi pagamenti avvenuti oltre le suindicate date di riferimento.

4.2 Analisi stato attivo

Il ricorrente [REDACTED] e percepisce un netto mensile di circa € 2.428,74 rilevabile dalla Certificazione Unica 2021.

L'unica garanzia che può offrire il consumatore è il suo stipendio.

LA PROPOSTA PREVEDE IL SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI NEI TERMINI DI SEGUITO SPECIFICATI, SULLA BASE DELLA SUDDIVISIONE DEI CREDITORI IN CLASSI OOGENEE PER TIPOLOGIA DI CREDITO (PRIVILEGIATO E CHIROGRAFARIO), MEDIANTE IL PAGAMENTO DEGLI STESSI IN PERCENTUALE.

5. Proposta di Accordo di composizione della crisi

Nello specifico il piano comporterà il pagamento dei creditori attraverso lo stipendio del ricorrente, unica fonte di reddito.

5.1 Attivo disponibile

Valore annuo componenti attive derivante da reddito da lavoro € 29.144,95 come da Certificazione Unica 2021 in allegato. Questa somma non può essere interamente a disposizione dei creditori in quanto sussiste la necessità da parte del cliente di soddisfare i bisogni primari propri e della famiglia.

Per ciò che concerne le esigenze primarie, l'ammontare necessario a soddisfarle è di € 1.861,84 come da indicazione elenco spese mensili (tabella 1), per un totale di circa € 22.342,08 annue.

Considerando tale soglia di riferimento, l'attivo totale che può soddisfare i creditori annualmente è di **6.802,87 ANNUO** (come sintetizzato nella tabella 3) che suddiviso in 12 mensilità ammonta a **€ 566,90**.

Tabella 3 – Attivo disponibile

Reddito netto annuo	€29.144,95
Spese necessarie (annuale)	€ 22.342,08
Disponibilità annua per i creditori	€ 6.802,87

5.2 Passivo dilazionabile

Considerando la *ratio* della norma, cioè quella di risolvere la situazione di difficoltà definitivamente e in un tempo ragionevole, si è considerato di adempiere alle obbligazioni nel termine massimo di **7 anni e 4 mesi**. L'Accordo proposto evidenzia che i pagamenti delle rate ricalcolate dovrebbero avvenire in complessivi 88 mesi a partire dall'omologa del **Accordo di composizione della crisi**, oltre 27 mesi per soddisfare i crediti in prededuzione e le successive 88 rate come da piano di riparto per soddisfare banche e finanziarie.

Considerando la somma messa a disposizione del consumatore è di circa **€ 566,58** euro per la durata del piano (88 mesi) il totale che il consumatore mette a disposizione dei debitori è di **euro € 49.858,69**.

Nell'ottica di una maggiore soddisfazione dei debitori, l'odierno istante, **in via subordinata**, si rende disponibile ad estendere la durata del piano oltre quanto necessario per la soddisfazione dei crediti prededucibili (*27 mensilità*), o a quella diversa durata che il Giudicante vorrà determinare nell'interesse e dei creditori e dell'istante, mantenendo inalterato l'ammontare della rata.

Tale superiore e subordinata proposta in termini di durata, rientra nel rispetto **della ragionevolezza della durata e della conseguente tollerabilità per i creditori**.

Si prospetta come segue il piano di riparto:

5.3 Piano di riparto del debito

Attribuendo a ogni debito la sua percentuale sul totale debitorio, si è proceduto alla distribuzione della somma messa a disposizione del consumatore, determinando così una soddisfazione di tutti i creditori e dilazionando il passivo in modo tale da creare una rata mensile ed un piano di rientro rateale che concili la volontà dell'assistito di soddisfare i propri creditori nei limiti del possibile, e di concedere alla propria famiglia una vita serena, nell'ottica di riuscire a chiudere tutti i debiti, tenendo conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare, delle spese necessarie al sostentamento dei suoi componenti e dei sacrifici che da essi saranno sostenuti.

La cifra mensile va costruita attraverso una revisione delle quote di pagamento mensile (vedi tabella 4), rispettando i privilegi dei creditori.

Il ricorrente si impegna a versare una rata di **€ 566,58 mensili.**

Pertanto, si prospetta come segue il piano di riparto con la rateizzazione del debito **in 88 mesi (7 anni e 4 mesi) con rate mensili di € 566,58** o a quella diversa durata che il Giudicante vorrà determinare nell'interesse dei creditori e dell'istante, mantenendo inalterato l'ammontare della rata, come descritte nella tabella allegata (*cfr. all.) Piano di Riparto delle somme.*

Al termine del periodo proposto, il richiedente avrà proporzionato un totale disponibile attivo tra Finanziarie e Banche da circa € 49.858,69 in 88 mesi (7 anni e 4 mesi).

Tabella 4 - Piano di riparto del debito

Elenco Creditori	Totale del debito	Debito soddisfatto	1 Rata	2 rata	3 rata	Dalla 4 alla 88 Rata	% soddisfazione
MB Credit Solution S.P.A.	€ 39.798,72	€ 15.919,49	-	-		€ 187,29	40,00%
Banca Nazionale del Lavoro	€. 964,00	€ 385,60	€ 179,31	€ 206,29		-	40,00%
IFIS NPL SPA	€ 31.311,14	€ 12.524,46	-	-	€ 206,44	€ 144,92	40,00%
IFIS - Intesa San Paolo Prestito finalizzato	€ 1.085,20	€ 434,08	€ 144,69	€ 144,69	€ 144,69	-	40,00%
Unicredit delegazione del quinto dello stipendio	€. 17.420,00	€ 6.968,00	€ 55,18	€ 79,60	€ 79,45	€ 79,45	40,00%
Unicredit Cessione del quinto dello stipendio	€. 29.580,00	€ 11.832,00	-	€ 136,00	€ 136,00	€ 136,00	40,00%
TIM	€. 293,87	€ 117,55	€ 117,55	-	-	-	40,00%
Riscossione Sicilia Imposte	€. 1.607,67	€ 1.607,67	-	-		€ 18,92	100,00%
Riscossione Sicilia Oneri	€. 873,15	€ 69,85	€ 69,85	-		-	8,00%
Totale debiti	€ 122.933,75	€ 49.858,69	€ 566,58	€ 566,58	€ 566,58	€ 566,58	

5.4 Spese della procedura

Le spese di procedura, devono essere corrisposte in **prededuzione**, infatti l'art. 13 comma 4bis della L. 3/2012 e successive modifiche 18 dicembre 2020 n. 176 prevede "che i crediti sorti in occasione o in funzione di uno dei procedimenti di cui alla presente sezione siano soddisfatti con preferenza rispetto agli altri".

Pertanto, il presente Accordo di composizione della crisi dovrà soddisfare le spese dovute all'OCC, le spese per il legale del Ricorrente determinate, e le spese del revisore legale CTP del debitore.

CREDITORE	DESCRIZIONE	IMPORTO
Compenso spettante O.C.C. Avv. Marina Gorgone	Compenso concordato	€ 5.726,36
	Spese ed altri oneri (5%)	€ 286,32
	Contributo Previdenziale (4%)	€ 240,51
	Totale imponibile	€ 6.253,19
	Iva 22% su Imponibile	€ 1.375,70
	TOTALE	€ 7.628,89
Compenso spettante al legale [REDACTED]	Compenso concordato	€ 1.500,00
	Spese contributo unificato	0,00
	CPA	€ 60,00
	Totale imponibile	€ 1.560,0058
	IVA	€ 343,20
	TOTALE	€ 1.903,20
Compenso spettante al Consulente contabile [REDACTED]	Compenso concordato ai minimi	€ 4.700,00
	Contribuzione Cassa Previdenza Commercialisti 4%	€ 188,00
	Totale imponibile	€ 4.888,00
	IVA 22%	€ 1.075,36
	TOTALE	€ 5.963,36

5.5 Modalità di pagamento

Concretamente il pagamento potrà avvenire su un conto corrente gestito dal professionista designato entro il giorno 5 di ogni mese.

Si prevede che il ricorrente potrà far fronte ai crediti in prededuzione per 27 mesi con decorrenza dall'omologa, in modo da soddisfare l'OCC, il legale del Ricorrente e il revisore legale CTP del debitore, con un importo pari a **€ 573,90 per 27 mesi**, per poi continuare quanto previsto dall'Accordo, con un importo pari a **€ 566,58 in 88 rate** per il soddisfacimento dei creditori.

6. Atti dispositivi degli ultimi 5 anni

Dalla documentazione esibita dal consumatore non risultano esservi atti del debitore impugnati
E atti dispositivi negli ultimi cinque anni (*cfr. all. autocertificazioni*).

7. Riepilogo

Sulla base di quanto innanzi illustrato, considerato il debito complessivo individuato nell'Accordo di composizione della crisi previsto, in considerazione:

1. Dello stato di sovraindebitamento della ricorrente;
2. Della ricorrenza dei requisiti previsti dagli artt. 7, 8 e 9 L. cit. e successive modifiche 18 dicembre 2020 n. 176 e dell'assenza di atti in frode ai creditori;
3. Della elaborazione di un piano di rientro sostenibile e fattibile che prevede il pagamento di una rata mensile di € 566,58 e per un totale di 88 rate; tale importo risulta compatibile con la capacità reddituale del debitore, dal che consegue una ragionevole prospettiva di adempimento delle obbligazioni previste nel piano stesso;

L'Accordo proposto appare l'unica soluzione percorribile per soddisfare i creditori (sebbene alcuni solo parzialmente) concedendo contemporaneamente al debitore, e nel rispetto dello

spirito della legge, una nuova possibilità da offrire alla propria famiglia, azzerando così i propri debiti.

La proposta prevede:

- a) Il pagamento in prededuzione delle spese di procedura, così determinati: 1) compenso OCC; 2) compenso; 3) compenso CTP;
- b) Il pagamento pari al 100% dei debiti Riscossione Sicilia, solo imposte;
- c) Il pagamento a saldo e stralcio dei debiti di natura chirografaria nella misura del 40%;
- d) Il pagamento a saldo e stralcio di oneri e spese Riscossione Sicilia nella misura dell'8%;
- e) Il piano soddisfa la disposizione dell'art. 8, co. 4, L 3/2012, procedendo al pagamento integrale dei creditori in prededuzione e privilegiati.
- f) La cessazione della trattenuta del quinto dello stipendio e della delegazione operata dal creditore e la notifica al sostituto di imposta/datore di lavoro dell'odierno istante;
- g) La richiesta ai sensi dell'9 comma 3-quater (*Il deposito della proposta di accordo o di piano del consumatore sospende, ai soli effetti del concorso, il corso degli interessi convenzionali o legali, a meno che i crediti non siano garantiti da ipoteca, da pegno o privilegio, salvo quanto previsto dagli articoli 2749, 2788 e 2855, commi secondo e terzo, del codice civile*) della sospensione del corso degli interessi convenzionali o legali per i crediti non assistiti da ipoteca o privilegio.
- h) Conseguentemente ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 e ss. della Legge 3/2012 si fissi l'udienza ex art. 10 c. 1 disponendo ex art. 10 c. 2 la comunicazione della proposta allegata e del decreto ai creditori nei termini di legge, nonché disporre che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione non diventerà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori.